



# Tucc' Ün





## A.N.A. SEZIONE DI BIELLA

Via Ferruccio Nazionale, 5  
13900 Biella  
Tel: 015 406112  
biella@ana.it  
presidente.biella@ana.it  
anabiella@pec.it  
<https://www.anabiella.it>



ANA SEZIONE DI BIELLA

**ORARIO:** dal martedì al venerdì 15-19



## ANNO 73° - N°1 - MARZO 2022

# In questo numero...

Autore foto di copertina: Lorenzo Cerchiaro Amico degli Alpini, gruppo di Ponderano

- Pag. 3 - 6      Cento anni e le sette sedi della Sezione di Biella
- Pag. 7          Storie dietro ai motti
- Pag. 8, 9       2021: Per i guastatori di Fossano un anno di attività
- Pag. 10        Le Truppe Alpine dell'Esercito per la sicurezza in montagna
- Pag. 11        Centro vaccinale di Candelo
- Pag. 14        Nikolajewka 2022 - 79° anniversario
- Pag. 15        Campi scuola
- Pag. 16        Rifugio Biella
- Pag. 17        Isola degli Alpini
- Pag. 19, 20, 22   Vita dei gruppi
- Pag. 21        Bisognerebbe fargli un monumento
- Pag. 23, 25    Nuovi capigruppo
- Pag. 27 - 31    Anagrafe - Ossigeno sezionale



### REDAZIONE

Giancarlo Guerra  
Maurizio Santi  
Roberto Sellone  
Mauro Zegna  
Stefano Bovio

### PUBBLICITA'

Filippo De Luca

### POSTALIZZAZIONE

RB CREATIVE- serving excellence  
Cartotecnica Errebi  
Via Mazzetta, 22 - 13856  
Vigliano Biellese

### DIRETTORE

Enzo Grosso

### DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Fulcheri

### SEDE

Via Ferruccio Nazionale, 5 - BIELLA  
Tel: 015 - 406112  
tuccun@gmail.com  
direttore@tuccun.it

### ADDETTO STAMPA

Ezio Stefanoli  
info@otticastefanoli.com

### COMITATO DI DIREZIONE

Alberto Ferraris  
Roberto Gatti  
Ermanno Mazzia

### SERVIZI FOTOGRAFICI

Foto ottica Sergio Fighera  
Via Cottolengo, 2 - Biella

### STAMPA

Tipolitografia Botalla S.r.l  
Via Cairoli 140  
13894 Gaglianico  
Tel: 015 254 7352

# Cento anni e le sette sedi della Sezione ANA Biella

Le penne nere biellesi hanno la loro casa in **via Ferruccio Nazionale**. Ma tutti sanno, anche i meno *veci*, che è solo da qualche anno che la Sezione ANA di Biella ha sede in questo edificio. Il 29 ottobre 2006 lo stabile, ex Telecom, è diventato la base degli alpini del Biellese. Prima, il cuore dell'associazione pulsava al civico 33 di **via Lorenzo Delleani**, dove oggi è attiva l'Università Popolare. Tuttavia, anche quella non fu la prima sede. Soltanto, si fa per dire, quasi cinquant'anni fa, precisamente sabato 15 settembre 1973, il Tricolore alpino iniziò a sventolare di fronte alla ormai traslocata "Mutua". L'inaugurazione della sede corrispose a quella del "Museo permanente delle Truppe Alpine", intitolato alla memoria del presidente sezionale Mario Balocco. Naturalmente la storia non è affatto finita. Perché non comincia da via Delleani.

In occasione del taglio del nastro della sede di via Nazionale, l'allora presidente nazionale Corrado Perona ricordava di quando gli alpini biellesi si

riunivano in **via Vescovado**. Proprio così: la sede della sezione era lì, al numero 11, in quell'elegante palazzotto a tre piani, con sei archi e il bel portone. I locali erano angusti, eppure, prima di avere un po' di comodità in via Delleani, quello era ciò che la Sezione di Biella dell'ANA poteva permettersi. E, per quanto lo spazio disponibile fosse poco, all'epoca quella era una sede in "condominio". Infatti, allo stesso indirizzo si trovava anche la Società sportiva "Pietro Micca". E, dal 1949, anche il Gruppo ANA Biella Centro... Altro che assembramenti! Neanche a dirlo, però, non fu a due passi dalla Curia episcopale che gli alpini biellesi si diedero la sede primigenia. Già, quando nel 1973 la lasciarono, quella postazione aveva una storia lunga sette lustri, ma neppure quella era la prima.

In attesa di continuare questo percorso a ritroso sulle orme degli scarponi nostrani, in effetti vale la pena di raccontare qualcosa della sede di via Vescovado 15, che poi divenne 11. Correva il molto littorio anno

1937, XV E. F., quando le penne nere conquistarono quell'ambita posizione. E "Il Popolo Biellese", organo del locale PNF, il 25 ottobre pubblicò la cronaca dell'avvenimento: *"Gli alpini, i nostri simpatici «scarponi» hanno inaugurato nella nostra città la loro sede. Il simpatico amico cav. Guido Rivetti, presidente della sezione del Biellese, ha fatto tutto in silenzio, per preparare questa improvvisata alle sue «penne nere». In via Vescovado, sopra la «Pero», ha scovato un bel salone e relativa sala di presidenza; l'ha fatta rendere tutta candida, come la bianca neve che tanto gli alpini amano, ed ha fatto istoriare dal pittore Velan, sulla grande parete centrale, la bella frase «Canta che ti passa». Ne è riuscita una meraviglia. Luce diretta e diffusa, dà una vivacità calma all'ambiente; un bellissimo bar si inquadra, allettante, al fondo della sala. Sabato sera il salone, per l'inaugurazione era più che affollato, gremito di «scarponi» e di amici dei baldi Alpini. Alle 21 vi è stata l'inaugurazione; solenne e nello stesso tempo piena di cara familiarità cameratesca. Sua Eccellenza Monsignor Rossi ha benedetta la sede e poi ha parlato esaltando nel nome di Dio la Patria, nel valore degli Alpini, la fermezza della fede. Erano attorno a Sua Eccellenza il Vescovo le autorità cittadine il colonnello Matricardi, comandante il quarto reggimento Alpini. Dopo Sua Eccellenza ha parlato il Presidente cav. Guido Rivetti, e dopo di lui il colonnello Matricardi. Tutti i vecchi e giovani Alpini si sono commossi ed esaltati alle parole degli oratori, sfogando dopo il loro entusiasmo cantando le loro forti e nostalgiche canzoni. Seguì quindi un ricco rinfresco offerto agli intervenuti dalla presidenza. Ieri mattina alla nuova sede fu tenuto rapporto ai Capi Gruppo delle Sezioni del Biellese dal Presidente; seguì il «grande rapporto»*



Lo stabile in via Vescovado che per sette lustri ospitò la sede della Sezione ANA Biella

consistente in un rancio consumato e magnificamente servito al ristorante della Stazione. Al levar della mensa parlarono applauditissimi il presidente cav. Guido Rivetti, il collega Negro e il cappellano alpino parroco di Camandona Don Banino. Prestò servizio, allietando anche di più i convenuti la banda dei reduci alpini di Ponderano”.

Un ottimo inizio, no? Ma quello non era l’inizio...

Procediamo e ci spostiamo nel 1931, dalle parti della stazione delle F.E.B. Ferrovie Elettriche Biellesi, cioè dove l’attuale via della Repubblica, allora via Vittorio Emanuele II, incontra via Bertodano. Oggi, appena oltre il grandioso cancello del defunto Lanificio Giuseppe Rivetti & Figli, un discreto palazzo ospita la Confesercenti. Nello stesso posto, in quel 1931, prima di prendere uno dei trenini diretti nelle vallate, si poteva mangiare un boccone al **Ristorante Nazionale**, anche noto come Ristorante Nazionale Rivetti. Guarda caso erano stati i Rivetti, Ermanno e Guido, ad avere l’idea di aprire il locale nei pressi della

loro fabbrica. Il ristorante era diventato immediatamente il ritrovo degli sportivi (la FIGC di Biella lo aveva eletto a ritrovo ufficiale) e degli avanguardisti cittadini (come a dire che i “rossi” non erano i benvenuti...). Perché non tirare in ballo anche gli alpini?

Su “il Biellese” del 3 novembre 1931, sotto il titolo *Gli alpini biellesi hanno inaugurato la nuova sede sezionale dell’A.N.A.*, si legge il resoconto dell’inaugurazione nel Ristorante Nazionale. Certo, un pubblico esercizio non era il massimo per forgiare lo spirito di appartenenza, tant’è che, appena fu possibile, si scelse un’altra soluzione. Ma tutto questo vale per come noi oggi intendiamo l’alpinità, con mille attività in essere e altrettante necessità logistiche. Allora, però, il tutto si riduceva al “trovarsi” e al programmare di farlo ancora, a Biella o altrove, per gioire coi vivi e ricordare i morti.

L’evento inaugurale si svolse il 24 ottobre 1931, sotto l’egida del presidente Felice Becchio Galoppo. Ecco come andarono

le cose: *“Una brillante circolare del solerte e amato Presidente Dott. Becchio Galoppo commemorava in questi giorni i fasti gloriosi che al nostro 4° Reggimento Alpini guadagnarono lo splendore di una medaglia d’oro e sui Solaroli creavano un’Ara luminosa, immortale. E sere fa oltre un centinaio di soci aderiva all’invito di partecipare ad un rancio speciale per meglio rian dare, in comunità di spiriti e di mensa, ai giorni gloriosi lontani, ma sempre presenti. Il rancio, ottimo e signorile, fu servito al Ristorante Nazionale di via Vittorio Emanuele, presso la stazione delle Ferrovie Elettriche Biellesi. Al levar delle mense, il Presidente lesse un’affettuosa lettera di adesione del signor Colonnello Rossi, che impossibilitato ad esserlo di persona, volle essere vicino in ispirito ai baldi reduci alpini dominante l’adunata, suscitando da parte dei presenti un vibrante saluto al suo indirizzo. Indi il Presidente, con vivida espressione, con commossa parola, ricordò i Fratelli immolatisi sull’Altare sacro della Patria in armi; ed i presenti, in piedi, in religioso silenzio, accolsero le sue parole rivolgendo un pensiero mesto a quelli che furono, ma in pari tempo esaltandosi nell’orgoglio di avere appartenuto al glorioso 4° Alpini. Il Dott. Becchio Galoppo chiuse il suo dire inneggiando a S.M. il Re, al Duce ed al Patrono dell’Associaz. Naz. Alpini S.A.R. il Principe di Piemonte, suscitando imponente, interminabile ovazione. A lui seguì lo scarponne onorario Eusebio Uberti, che trovò modo, con bella e facile parola, di risollevare il vivissimo desiderio degli scarponi biellesi di avere qui in questa nostra città, centro di reclutamento alpino, anche un reparto di Alpini. Terminata la parte, diremo così, ufficiale della serata, riprese il sopravvento la scarponeria, e le risate, i canti (con assolo e cori) portarono alle ore piccole, in una atmosfera di affettuosità così viva e vibrante, da far sorgere in tutti la speranza di una nuova prossima adunata”.*



La stazione delle FEB in via Vittorio Emanuele II (oggi via della Repubblica), angolo via Bertodano. Lì accanto, a sinistra si trovava il Ristorante Nazionale dei Rivetti.





Riva ai tempi della costituzione della Sezione ANA Biella. L'Albergo delle Quattro Nazioni non si vede: è appena oltre l'angolo di vicolo Mondella, nel bel caseggiato giallo a tre piani che "confina" col gommista Mompiani

Può apparire strano, parlando di alpini, ma quella delle piole era una specie di tradizione. Anche rievocando le sedi della nostra Sezione. Sì, perché in via Vittorio Emanuele II si concludeva il "giro" dei bar e/o affini.

Prima di piantare la piccozza al Ristorante Nazionale gli alpini biellesi sperimentarono alcune sistemazioni interessanti. Dal marzo del 1923 furono "ospiti" dell'**Albergo delle Quattro Nazioni**, in Riva, lungo via Galilei, poco prima del semaforo.

Sulla "Veglia Verde" di sabato 3 marzo 1923 ci sarebbe da scrivere a lungo. Magari un'altra volta. Per il momento può bastare la cronaca apparsa su "La Tribuna Biellese" del 10 marzo. *"Superando ogni previsione, davvero ottimo fu l'esito della «Veglia Verde», data nei locali delle «Quattro Nazioni» sabato sera 3 corrente, dalla Sezione di Biella dell'Associazione Nazionale Alpini. Più che «Veglia», «Riunione familiare» avrebbe potuto chiamarsi la festa che aveva lo scopo del divertimento e della riunione delle famiglie degli associati alpini. E tanta fu l'affluenza degli intervenuti, da far sembrare ristretto il grandioso salone delle danze, sfar-*

*zosamente addobbato ed illuminato".*

Possiamo considerare quella serata la "inaugurazione" della sede sezionale? Tecnicamente sì. Sì, perché per i successivi otto anni l'ANA Biella fu attiva all'Albergo delle Quattro Nazioni. Unica deroga? Le assemblee più popolate: per quelle si andava nella palestra di via Arnulfo o nelle sale della "Pero" (un segno del destino...).

Nel primo periodo di stanza presso l'albergo di Riva ci furono comunque delle alternative che derivavano dalla situazione di incertezza dell'incipit. Consideriamo che la data di nascita accettata della sezione è il 9 dicembre 1922 quindi, nel marzo del 1923, si era davvero ai primissimi passi. Il sito di ritrovo doveva rispondere a determinate caratteristiche, ma non è che Biella offrisse molte opportunità. Tant'è che era d'uopo, spesso, far buon viso a cattivo gioco. Ecco perché "Il Corriere Biellese" del 17 aprile 1923 tramanda: *"Adunanza di ex militari gli ex alpini ed artiglieri da montagna sono vivamente pregati di intervenire sabato sera, 21 corr., alle ore 20,30, nei locali del **Cantinone**, in Viale Regina Margherita, per comunicazioni varie ed importanti deliberazioni".* Il "Cantinone" di oggi, quello sotterraneo rispetto alla Provincia di Biella, non ha nulla a che fare con quello citato nel 1923. Infatti, quello in cui si trovarono le penne nere biellesi il 21 aprile 1923 era un locale di pertinenza della Bottiglieria Gremmo. Cambierà nome poco dopo in "Bel Giardino", ma nel 1923 si chiamava ancora il "Cantinone" e, per orientarci nello spazio, possiamo dire che era ubicato sotto i portici di viale Matteotti, dove oggi c'è il



I portici dove si trovava il "Cantinone" della Bottiglieria Gremmo.

bar del Portico. Il "Cantinone" non fu una vera e propria sede (oppure sì, ma a che cosa serve perdere il passo alla ricerca di una definizione?), piuttosto solo un luogo di ritrovo estemporaneo in attesa di una sistemazione più stabile. Anche perché sotto le stesse volte di mattoni si radunavano altre associazioni, come Società Giovani Calciatori Biellesi. Eppure, va tenuto in conto nell'economia generale di questa storia: quindi, ci fu anche un (breve) periodo del "Cantinone".

E quel luogo è importante nelle vicende d'esordio della Sezione ANA di Biella, perché sabato 16 dicembre 1922 è nel sotterraneo di una bottiglieria, come fosse una galleria di una trincea, che furono assegnate le prime cariche sociali del neonato sodalizio alpino nostrano. Quando il confettiere Riccardo Delpiano assunse il comando delle operazioni. Tra le carte dell'Archivio Storico della Sezione ANA di Biella si conserva un dattilo-

scritto che documenta l'invito a quell'appuntamento, il secondo, dopo il primo, quello fondativo.

Quel documento fu redatto in occasione dell'assemblea del 9 dicembre 1922, presieduta dal conte Nicolò Carandini (segretario l'ex tenente avv. Antonio Vivanda). Sabato 9 dicembre 1922, tra le 21.35 e le 22.00 fu costituita la Sezione ANA di Biella. Con cinquanta soci presenti, come previsto dallo statuto dell'Associazione Nazionale Alpini. Fu una costituzione rapida, unanime, molto alpina. "Riservando la designazione della sede", verbalizzò il segretario Vivanda, perché nessuno si era ancora posto il problema o, meglio, perché nessuno aveva già trovato la soluzione. Dunque, tutto rimandato al sabato seguente, per l'appunto al "Cantinone".

Alla fine, resta una domanda, anzi "la" domanda... Dove si trovavano i cinquanta fondatori quella sera del 9 dicembre

1922? Su "La Tribuna Biellese" del 6 dicembre 1922 uscì questo trafiletto: "I soci dell'Associazione Nazionale Alpini, sono pregati di voler intervenire all'assemblea generale che si terrà presso la Sede provvisoria (Caffè Gurgo, via Umberto) alle ore 20,30 di sabato 9 corrente". Arcano svelato: il **Caffè Gurgo!**

Si trovava al civico 40 di via Italia (allora via Umberto I), sotto i portici, tra il vecchio negozio della drogheria Carpano (oggi Maffeo) e la storica pasticceria Bianchi. Nel cuore di Biella. Dal 1952 il Caffè Gurgo non esiste più (con le sue poltrone rosse, il fascino discreto, le vetrine in cui si specchiò Giuseppe Garibaldi nel 1859), ma quando chiuse vantava ben oltre un secolo di vita. Una targa commemorativa non starebbe male da quelle parti, per ricordare un locale in cui è passata la storia della città e per tramandare ai *bocia* che lì si diedero appuntamento i più veci dei veci, un secolo fa.

Un ultimo cenno. Quella del Caffè Gurgo era la sede provvisoria, come si legge sul giornale. Ma sede provvisoria di che cosa? Forse questa storia non è ancora finita... Forse non è così che è cominciata... Ci fu un "prima" di quel 9 dicembre 1922? E chi era Nicolò Carandini? Sarà il caso di parlarne la prossima volta...

**Danilo Craveia**



Sotto quei portici, al civico 40 di via Umberto I (oggi via Italia), c'era il Caffè Gurgo: lì è nata ufficialmente la Sezione ANA di Biella il 9 dicembre 1922.

# Storie dietro ai motti

Il 150° anniversario delle Truppe Alpine dell'Esercito è l'occasione per sfogliare l'album della grande famiglia delle penne nere, e partire così alla (ri)scoperta di fatti noti e meno noti della storia e della tradizione degli Alpini. I motti ad esempio. Quello ufficiale del Corpo, "Di qui non si passa", un tempo più popolare, è ritagliato su misura per i soldati concepiti dal Perrucchetti per la difesa dei confini d'Italia, e risale al 1888, sedici anni dopo l'istituzione delle prime quindici compagnie alpine grazie al decreto siglato a Napoli da Re Vittorio Emanuele II il 15 ottobre del 1872. Il motto viene coniato a Roma nell'ottobre del 1888 dal generale Luigi Pelloux, primo Ispettore Generale degli Alpini; la Capitale è il teatro di una grande rivista militare in onore del Kaiser Guglielmo II, alla quale partecipano due reggimenti di quei soldati speciali che portano l'ammirabilissimo cappello con la penna. Come racconta Sticca in *Non si passa! Vita e vicende degli Alpini*, Pelloux coglie l'occasione per radunare i suoi ufficiali per un banchetto, che termina naturalmente con un brindisi e un discorso del capo, che si conclude proprio con l'annuncio del motto: "Sono orgoglioso di comandare gente votata, occorrendo, alla morte per l'indipendenza e la gloria della nostra patria. Il motto de' miei Alpini per me si riduce in queste poche parole: Di qui non si passa". Le poche parole del Pelloux finiscono presto su migliaia di cartoline attraverso cui si affermano l'identità e l'immagine del Corpo. Il motto - che tra l'altro oggi solca i mari facendo bella mostra di sé sulla nave 'Alpino', una moderna fregata della nostra Marina Militare - ne ispira altri dello stesso genere, divenuti celebri durante la Grande Guerra: 'Trincea', il periodico della IV Armata - uno dei migliori giornali nati in prima linea - reca infatti come sottotitolo "Quarta Armata: non si passa"

e successivamente "Armata del Grappa: non si passa! .... passeremo noi!". Un ordine del giorno dell'Armata degli Altipiani (la VI), termina con l'esortazione "a ripetere alto il grido che oggi risuona concorde dai confini del Belgio all'Adriatico: non si passa".

Al motto del Corpo si affiancano poi quelli di reggimenti, battaglioni e perfino compagnie, anch'essi divulgati attraverso una vasta produzione di cartoline, manifesti e striscioni. Molti motti sono in latino, diversi in italiano (uno anche in francese) e non mancano quelli nei dialetti delle valli di provenienza degli Alpini, tutti comunque legati alla virtù militare e alpina, in astratto oppure riferita a imprese realmente avvenute. In Piemonte spiccano quello del 4° reggimento "In adversa ultra adversa" (esortazione scolpita all'interno del Comando della Taurinense, sul cui bel piazzale rinnovato nel 2011 si staglia tra l'altro la scritta "La fede per credere, il coraggio per agire"), "Altius Tendo" (Sempre più in alto, 3° reggimento), "Droit Quoi Qu'il Soit" (Avanti a ogni costo, battaglione Saluzzo), "A Brüsa: Suta 'L Süsa" (battaglione Susa), "Tücc'ün" (Tutti uniti, battaglione Ivrea).

Un cenno lo merita senz'altro il motto "I l'uma fait pulissia", legato a un fatto d'arme del 1915, riportato da un comunicato ufficiale, in cui si distinse un plotone di alpini del battaglione "Dronero" del 2° Alpini, condotto dal sottotenente di complemento Pietro Ciocchino da Pinerolo. Il plotone si lanciò di notte alla conquista di una trincea occupata da forze nemiche superiori. Ferito gravemente al braccio sinistro "il Ciocchino non desisteva dall'incuorare i propri soldati dando loro mirabile esempio di sangue freddo e di coraggio. Prese allora il comando un caporale maggiore, che venne ucciso. Un



altro caporale maggiore, Antonio Vico, prese a sua volta il comando del plotone, e sebbene ferito al braccio destro, lo guidò animosamente all'assalto". Finì che gli Alpini spazzarono via l'avversario, che riportò forti perdite. Vico riassunse l'assalto in poche parole in dialetto piemontese: abbiamo fatto pulizia, che divenne il motto del battaglione. Re Vittorio Emanuele III, presente al fronte, volle *motu proprio* conferire la medaglia d'argento al valor militare a Ciocchino e Vico. Al primo fu proprio il sovrano a consegnarla, mentre Vico la ricevette dal generale Porro, il quale - riferì l'agenzia Stefani con l'enfasi dell'epoca - diede "all'eroico militare il bacio che l'Esercito dà ai suoi figli valorosi".

Quello del Dronero, è un motto che viene dal basso, dalla prima linea, e suona come la rivendicazione di aver fatto il proprio dovere, semplicemente. E' solo una delle tante storie racchiuse negli scrigni di tutte le unità alpine, passate e presenti, all'interno dei quali c'è abbondanza di personaggi straordinari, di avventure grandiose, di valore puro e di sacrificio talvolta estremo. I motti sono una chiave per aprirli, quest'anno più che mai.

**Ten. Col.  
Mario Renna**

# 2021: Per i guastatori di Fossano un anno di attività per la collettività

■ L'impegno sul territorio del 32° Reggimento Genio Guastatori della Brigata Alpina "Taurinense": dalla bonifica dei residuati bellici agli interventi in caso di pubblica calamità.

Fossano, 30 dicembre 2021. Si conclude un anno ricco di attività operative per i Guastatori del 32° Reggimento Genio dell'Esercito. Il 32°, unità specialistica della Brigata Alpina "Taurinense", è di fatto costantemente in prima linea nelle attività a supporto della collettività, dalla bonifica del territorio dai residuati bellici agli interventi in caso di pubbliche calamità, così come nei molteplici interventi a supporto delle istituzioni sanitarie per la gestione della pandemia da Covid-19.

Nel solo 2021, sul fronte della bonifica da residuati bellici esplosivi, sono stati condotti un totale di 158 interventi con la distruzione di ben 520 ordigni, di cui 436 rinvenuti in Piemonte, 82 in Liguria e 2 in Valle d'Aosta, regioni di cui il Reggimento è competente per territorio.

Incaricati di questo delicato compito i team CMD (Conventional Munitions Disposal), che garantiscono 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, una pronta ed efficace risposta alla ancora attuale minaccia degli ordigni bellici inesplosi. Minaccia che il 32° contribuisce a contrastare non solo attraverso le bonifiche, ma anche con le attività di prevenzione a favore degli istituti scolastici e degli enti territoriali, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG) e la Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini.

Altra importante capacità del 32° Guastatori è quella di poter intervenire in caso di pubbliche calamità, con brevissimo preavviso, con assetti speciali-



stici in supporto alle comunità colpite. In particolare, nell'anno che va a concludersi, l'Operazione "Luto" ha visto per oltre tre mesi, da novembre 2020 a febbraio 2021, 55 Guastatori della "Taurinense" e 50 volontari della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, operare congiuntamente per ripristinare quanto danneggiato dall'alluvione del 2020, rappresentando un'importante misura di prevenzione per ulteriori esondazioni. Nell'operazione "Luto" sono stati impiegati oltre 40 mezzi d'opera e movimentati complessivamente 24mila metri cubi di detriti e legname dall'alveo di fiumi e torrenti delle province di Cuneo, Novara, Verbania-Cusio-Ossola e Vercelli.

Infine, nell'ambito degli interventi di pubblica utilità, gli operatori del 32° Guastatori sono stati impegnati in altre due rilevanti attività nell'alta Val di Susa. Lo scorso luglio oltre 20 militari sono stati impegnati a circa 2400 metri di quota per lavori di sistemazione della strada di montagna che collega Punta Colomion con il Colle della Mulattiera tra i Comuni di Bardonecchia e Oulx. A settembre invece, nel Comune di Bardonecchia è stato effettuato un







intervento di verifica e consolidamento strutturale del ponte Bramafam, per garantirne il sicuro utilizzo da parte della collettività.

Particolare soddisfazione per quanto fatto dal 32° Guastatori nel corso del 2021 è stata espressa dal Comandante della Brigata Alpina Taurinense, Generale di Brigata Nicola Piante, che ha voluto ricordare

operano i reparti della Taurinense" evidenziando inoltre come "il 32° Reggimento Genio Guastatori abbia saputo sviluppare una elevata sinergia nell'operare congiuntamente alla Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, alle Istituzioni locali e alle associazioni radicate nei territori".

Addestramento continuo, questo il motto dei Guastatori della

Taurinense che, grazie anche a maxi-esercitazioni condotte con cadenza annuale quali la VARDIREX (Various Disasters Relief Exercise), condotta quest'anno tra Salò (BS) e Monza (MB) nel mese di novembre e che ha visto partecipare oltre 400 militari delle Truppe Alpine dell'Esercito e altrettanti volontari della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, perfezionano costantemente le loro competenze specialistiche integrandosi allo stesso tempo con istituzioni e associazioni locali con l'obiettivo di "fare squadra" ed essere pronti per "salvare vite" al verificarsi di ulteriori emergenze.

"L'impegno dei Guastatori della Taurinense nella difesa dei territori, dalla distruzione dei residuati bellici agli interventi in caso di pubbliche calamità"

**Cap. Marco Pini**

"Se tu hai una mela e io ho una mela e ce le scambiamo, abbiamo sempre una mela per uno. Ma se tu hai un'idea e io ho un'idea e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee".  
George Bernard Shaw



Invito a chi ha idee per render unico il nostro centenario: scrivi a [biella@ana.it](mailto:biella@ana.it)

**CENTENARIO SEZIONE di BIELLA**



**2022**  
**1922**

**100**  
**anni**



# Le Truppe Alpine dell'Esercito per la sicurezza in montagna

■ L'impegno della "Taurinense" per la sicurezza in montagna passa attraverso un severo addestramento tecnico e fisico, unito ad una meticolosa prevenzione nello studio dell'ambiente e delle condizioni meteorologiche.

Torino, 13 dicembre - Sono 60 gli Alpini che la Brigata "Taurinense" dell'Esercito Italiano ha dislocato nei principali comprensori sciistici del Nord Italia (Via Lattea, Bardonecchia, Limone P.te, Prali, Arabba e Corvara) e in Abruzzo (Campo Felice e Campo Imperatore) come assistenti alle piste da sci.

Grazie ad un addestramento sci-alpinistico integrato da una specifica preparazione in campo sanitario, gli "assistenti militari alle piste da sci" sono in grado di fornire il primo soccorso avanzato intervenendo in sicurezza per garantire la pronta assistenza ad eventuali infortunati. Nella sola stagione 2020/21, pur limitata dalla pandemia da Covid-19, gli alpini hanno soccorso oltre 130 sciatori, molti dei quali vittime di incidenti di particolare gravità.

L'impiego degli alpini come assistenti pista nei comprensori sciistici, è solamente il più visibile tra i differenti assetti delle Trup-



pe Alpine dell'Esercito impegnati per la sicurezza in montagna.

In caso di ricerca o soccorso di alpinisti in alta montagna - in occasione di valanghe, slavine o eccezionali eventi meteo - intervengono le Squadre di Soccorso Alpino Militare, un assetto altamente specializzato in grado di operare anche in situazioni climatiche estreme. Le Squadre Soccorso Alpino Militare, nate con il preciso scopo di supportare i militari in addestramento montano, sono composte da alpini in possesso di specifiche qualifiche nei settori sciistico, alpinistico, meteo-nivologico e sanitario, e sono in grado di operare in concorso al Soccorso Alpino e Speleologico nazionale.

Sicurezza non è soltanto preparazione e capacità di intervento, ma anche prevenzione. Per limitare al massimo i rischi infatti, è fondamentale prevenire il verificarsi di incidenti: un attento studio degli itine-

rari e la verifica delle condizioni meteo-nivologiche sono fattori chiave per muoversi e operare in ambiente montano.

È per questo motivo che, dal 1972, è attivo in Italia il Servizio Meteomont, una rete di rilevamento e monitoraggio in montagna, essenziale per definire il livello di rischio di valanghe o slavine attraverso una raccolta costante dei dati meteonivologici necessari per la realizzazione dei bollettini Meteomont e delle monografie delle valanghe a cui si uniscono attività di sensibilizzazione della cultura della sicurezza in montagna rivolte ai cittadini.

In un'ottica di costante miglioramento, ai 1800 metri di quota del comprensorio sciistico di Monte Pratello sui Monti Marsicani, gli specialisti del Servizio Meteomont della Brigata "Taurinense" hanno installato ad inizio dicembre una nuova stazione meteonivologica automatica, replica di quella già presente e funzionante a Campo Imperatore (L'Aquila), caratterizzata dalle tecnologie più moderne e all'avanguardia.

**Brigata Taurinense**



# Centro vaccinale di Candelo

Il 2021, così come il 2020, saranno anni difficilmente dimenticabili da tutti noi. Le nostre abitudini, la nostra socialità, che parevano inscalfibili, si sono sciolte come neve al sole a causa di un virus, tanto invisibile e minuscolo, quanto pericoloso e subdolo. Le nostre "vite alpine" all'interno dei gruppi si sono immediatamente congelate. Tutti i nostri obiettivi e le nostre ambizioni associative si sono irrimediabilmente bloccate, senza sapere, cosa ancora più inquietante, per quanto tempo e fino a quando. Improvvisamente, le nostre baite, si sono fatte silenziose senza più ne canti, ne discussioni, ne occasioni di convivialità. Così è venuta meno anche la possibilità di incamerare "ossigeno", per

noi prezioso ed indispensabile per poter far fronte non solo alle nostre spese ma, anche e soprattutto, per permettere al nostro grande cuore alpino della solidarietà, di poter continuare a battere incessantemente. Si è posta, davanti a noi, una nuova sfida e abbiamo dovuto riadattare le nostre abitudini cercando di non smarrire il filo conduttore che da sempre alimenta la nostra alpinità più profonda: "ricordare i morti aiutando i vivi". In poche settimane ci siamo, così, ritrovati a distribuire, alla popolazione dei nostri paesi, mascherine chirurgiche anziché le nostre abituali fagiolate. Oppure a metterci fieri a disposizione delle autorità civili e sanitarie per dare una mano ai molti centri vaccinali che, nel

corso del 2021, sono stati costituiti nella nostra bella terra. Noi alpini, amici degli alpini ed aggregati, indipendentemente dall'essere o meno parte dei vari corpi di protezione civile, uniti dai nostri rispettivi copricapo e loghi associativi, ci siamo rivestiti di orgoglio e, soprattutto, della nostra instancabile voglia di dimostrare, come sempre con molti fatti e poche parole, quanto il nostro motto sezionale sia un imperativo assoluto per tutti noi. Ed ecco, quindi, la splendida realtà dei "gruppi della Bassa", con in testa il gruppo di Santhià, che hanno messo a disposizione la loro baita per realizzare il centro vaccinale cittadino, che continua ad essere esempio di operatività ed eccellenza. Ed ancora il gruppo di Casapinta pronto ad aiutare personale medico ed amministrativo nel centro vaccinale del suo comune. A Candelo, nel mese di aprile, per scelta dell'Azienda Sanitaria, è stato inaugurato un centro vaccinale per i cittadini di Candelo, Borriana, Gaglianico, Ponderano e Verro-ne. È bastata una telefonata di pochi secondi per far sì che, i colleghi capigruppo dei succitati gruppi, rendessero disponibili i loro iscritti per impegnarsi nel centro vaccinale. In meno di un giorno si erano resi disponibili e immediatamente operativi quasi 40 tra alpini, amici degli alpini ed aggregati che, per oltre 3 mesi, si sono alternati a fare la cosa che a noi riesce meglio in assoluto... AIUTARE LE PERSONE.

Ora è tempo di ripopolare le nostre sedi, di ricominciare a cantare, di riprendere i nostri obiettivi e le nostre ambizioni che, in questi due anni, si sono un po' troppo impolverate. È ora di ripartire, come sempre, più forti di prima.

**Capogruppo di Candelo  
Alberto Ferraris**





## PROGRAMMA SEZIONALE

### VENERDI' 6 MAGGIO

ore 12,30 sede ANA, via Ferruccio Nazionale, 5: ritrovo dei partecipanti  
ore 13 partenza per Torre Pedrera.

Arrivo e sistemazione in hotel Ida. Cena e pernottamento.

### SABATO 7 MAGGIO

Prima colazione e pranzo in hotel. Mattinata libera

ore 16 partenza per RIMINI. Cena libera.

ore 23 rientro all'hotel.

### DOMENICA 8 MAGGIO

Prima colazione in hotel.

ore 7,30 partenza per Rimini: SFILATA

Al termine trasferimento al ristorante per pranzo. Rientro a Biella

**Quota partecipazione € 240,00** che comprende:

- Viaggio in pullman GT
- Venerdì cena e pernottamento Hotel Ida+++
- Sabato: colazione, pranzo e pernottamento Hotel Ida+++
- Domenica: colazione e pranzo
- Iscritti A.N.A. Medaglia Adunata
- Assicurazione

**Prenotazione con acconto di € 100,00**

(camera singola supplemento € 40,00)

- la quota NOM comprende tassa di soggiorno 2 euro al giorno da pagare in loco

*Alle eventuali rinunce dopo i versamenti saranno applicate norme e tariffe vigenti dell'agenzia di viaggio.*



**Segreteria 015 406112**  
dal martedì al venerdì 15 - 19







MARZO		
GIOVEDÌ 17	ESPONIAMO il TRICOLORE 	Giorno Bandiera, Unità nazionale, Costituzione e Inno
DOMENICA 20	ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA	PalaPajetta
LUNEDÌ 21	GRANCONCERTO del CENTENARIO ~ Teatro Sociale Biella	
APRILE		
SABATO 2	8° RADUNO GRUPPI della BASSA	CAVAGLIÀ
MARTEDÌ 5	INCONTRO TÛCC'ÛN	sede sezionale
SABATO 23	90° GRUPPO COSSATO/QUAREGNA	COSSATO
MAGGIO		
	Campionato sez. TENNIS	BIELLA
VENERDÌ 6	93° ADUNATA NAZIONALE ~ RIMINI/S.M.	
SABATO 7		
DOMENICA 8		
DOMENICA 22	RADUNO GRUPPI VALLE ELVO	DONATO
SABATO 28	70° GRUPPO TAVIGLIANO	TAVIGLIANO
GIUGNO		
GIOVEDÌ 2	ESPONIAMO il TRICOLORE 	Festa della Repubblica
VENERDÌ 3	CENTO VOCI PER CENTO ANNI la notte dei CORI - BIELLA	
SABATO 11	90° GRUPPO PRALUNGO	PRALUNGO
DOMENICA 12	90° GRUPPO FAVARO	FAVARO
DOMENICA 26	RADUNO GRUPPI VALLI di MOSSO	SANTUARIO della BRUGHIERA
LUGLIO		
VENERDÌ 1 SABATO 2 DOMENICA 3	GIOCHI SPORTIVI del CENTENARIO - CANDELO CORSA su STRADA - MOUNTAIN BIKE - MARCIA ALPINA - BIATHLON	
DOMENICA 3	90° GRUPPO VALLE MOSSO	VALDILANA - VALLE MOSSO
MARTEDÌ 12	Campionato sez. BOCCE	POLLONE
SABATO 16	PELLEGRINAGGIO a piedi Pian della Ceva - Monte Camino	
DOMENICA 17	Campionato Nazionale di tiro a segno	VERONA
18 - 30 luglio	"ASCENSIONE DI 150 CIME" Brigata Taurinense - 32° RGT Genio Guastatori	
AGOSTO		
DOMENICA 7	Campionato sez. CORSA in MONTAGNA	Graglia - Mombarone
DOMENICA 21	RADUNO INTERSEZIONALE AOSTA IVREA BIELLA	MOMBARONE
SETTEMBRE		
DOMENICA 4	GOLF del Centenario	Golf Club Cerrione il Mulino
SABATO 10 DOMENICA 11	23° RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO ~ IVREA	
DOMENICA 18	70° GRUPPO BIOGLIO/TERNENGO/VALLE SAN NICOLAO	BIOGLIO
VENERDÌ 23	16° Trofeo San Maurizio - i 5000 degli Alpini	sede sezionale
SABATO 24	SAN MAURIZIO 2022 ~ sede sezionale	
OTTOBRE		
DOMENICA 2	23° RADUNO GRUPPI VALLE OROPA	OROPA
SABATO 15	150° FONDAZIONE CORPO degli ALPINI	sede sezionale
tra 17 e 27 ottobre	TÛCC'ÛN - riunioni autunnali di zona	
SABATO 29 DOMENICA 30	CENTENARIO SEZIONE ~ BIELLA	
NOVEMBRE		
VENERDÌ 4	ESPONIAMO il TRICOLORE 	Giornata Unità nazionale e Forze Armate
	Tiro a segno - Carabina	Biella CHIAVAZZA - Poligono
SABATO 27	BANCO ALIMENTARE	
DICEMBRE		



# Nikolajewka 2022 - 79° anniversario

Anche quest'anno, in occasione del 79° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka, la Sezione di Biella e il gruppo del Piazza, si sono ritrovati per ricordare e commemorare i "Caduti" con una solenne Cerimonia.

Nikolajewka è stata una battaglia tragica a conclusione di una campagna assurda: uno scontro devastante che portò i combattenti fuori dalla sacca, in quel gennaio del 1943. A volte viene da chiedersi: che senso può avere il ricordo, in una società attuale così distratta ed egoista in cui concetti come onestà, altruismo, generosità e senso del dovere sembrano scomparsi? Proprio per questo, invece, ci ritroviamo sempre più convinti. Per non dimenticare quei giovani "Caduti", per ricordare quei valori di riferimento che i reduci

ci hanno trasmesso ed è nostro dovere tramandare alle giovani generazioni. Non Dimenticare, per noi dell'A.N.A., è un dovere morale ed è quanto ci prefiggiamo perchè le sofferenze e le vite di quegli Alpini non siano state vane. Pensiamo di lasciarci il passato alle spalle, immerci nel presente e tesi nel futuro

come siamo. Invece siamo fatti di memoria e i pezzi del passato sono sempre presenti e forti perchè sono i mattoni che formano la nostra identità.

**Il capogruppo  
Marco Rigola**



# SAREM

## ANTINCENDIO

[www.sarem-antincendio.it](http://www.sarem-antincendio.it)

Via E. Bona, 25 - BIELLA

Tel. 015.28639

Fax 015.2432810

E-mail: [info@sarem.it](mailto:info@sarem.it)



GRUPPO  
CERTIFICATO



# Campi scuola

■ Campi scuola ANA è un progetto ideato e portato avanti dalla sede Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA). Lo scorso anno, il progetto pilota, ha coinvolto 161 ragazzi provenienti da tutta Italia, ripartiti in 4 campi scuola. Il 1° raggruppamento (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) è riuscito a coinvolgere 32 ragazzi: un ottimo risultato visto che la pubblicizzazione dell'esperienza è partita, in queste regioni, a scuole già chiuse per la pausa estiva. Il progetto, infatti, si rivolge a ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 25 anni, nel periodo estivo di luglio ed agosto. Data la sua riuscita l'intenzione è quella di ripeterla anche quest'anno ampliandone l'offerta. L'idea è quella di riuscire a coinvolgere circa 1000 ragazzi organizzando 12 campi scuola in tutte le Regioni dell'arco alpino ed in Abruzzo. Al momento, per la nostra Regione, sono previste due sedi: una in Valle d'Aosta ed una in provincia di Cuneo. Mentre l'anno scorso l'impegno era di 12 giorni quest'anno l'attività verrà portata a 15 giorni da sabato a sabato compresi.

Il progetto ha le seguenti finalità:

- Avvicinare i giovani al mondo alpino ed alla montagna;
- Informare sulle attività dell'A.N.A. e degli alpini in armi;
- Tramandare la memoria alpina;
- Formare, attraverso lo svolgimento di corsi riconosciuti dalle singole Regioni, nuovi volontari di Protezione Civile.
- Migliorare i punteggi delle graduatorie di merito per l'accesso all'arruolamento nell'esercito italiano.



PER INFORMAZIONI: Segreteria sezionale



Nello specifico il programma proposto prevede:

- Presentazione dell'ANA, dell'Esercito Italiano, delle truppe alpine e della Protezione Civile Nazionale;
- Storia degli alpini e dell'ANA;
- Formazione individuale ed attività di team building;
- Attrezzature della Protezione Civile: apparati radio;
- Formazione sanitaria;
- Formazione alpinistica;
- Sicurezza dei lavoratori ed utilizzo dei D.P.I.;
- Attività di Protezione Civile con i moduli di: A.I.B.; soccorso subacqueo e nautico; unità cinofile di soccorso; droni; soccorso alpino; idrogeologico; logistica ed informatica;
- Esercitazione finale con allestimento campo base e pernottamento in tenda e/o struttura disponibile.

La bontà del programma è testimoniata anche dal numero dei partecipanti dello scorso anno che si sono iscritti all'ANA come aggregati e quindi alla Protezione Civile dell'associazione.

PER ISCRIZIONI: [www.ana.it/campi scuola](http://www.ana.it/campi scuola)

# Rifugio Biella



Il rifugio fu costruito dal Club Alpino Austro-tedesco della sezione di Eger (città della Boemia oggi chiamata Cheb) ed inaugurato il 16 luglio 1907 con il nome di Egererhütte.

La prima gestione del rifugio fu affidato alla signora Babette Knollseisen di Tires. Inizialmente il rifugio era sviluppato su due piani con 27 posti letto (15 in camerette triple ed una camerata da 12 posti). Nel 1909 la gestione fu affidata a Hermine

Egger di Windisch-Matrei (oggi chiamato Matrei in Osttirol), che lo mantenne fino al 1912, anno in cui passò alla signora Anna Oberhammer. Nel 1913 furono fatti lavori di ampliamento, ma nel 1914, a seguito dello scoppio della prima guerra mondiale, il rifugio diventò proprietà dell'esercito austro-ungarico in quanto situato in un punto strategico rispetto al fronte di Son Pouses.

Dopo il conflitto Cortina d'Ampezzo entrò a far parte del Regno d'Italia

(1918) ed il rifugio passò di proprietà all'esercito italiano. Nel 1920 venne preso in gestione dal CAI sezione di Biella che lo ampliò e lo riaprì con il nome di rifugio Biella.

In seguito alla seconda guerra mondiale il rifugio andò in gestione alla sezione di Treviso del CAI, per poi passare nel 1992 alla famiglia della guida alpina Guido Salton che lo gestisce tuttora.

## Le persone che dicono parolacce sono più sincere?

Sulla rivista "Focus" scoprire e capire il mondo, una colta pubblicazione con interessanti ricerche scientifiche e bellissime immagini, nel numero di ottobre è apparsa la seguente ricerca svolta dalle università di Cambridge (UK), Maastricht (NL), Hong Kong (Cina) e Stanford (USA): "Sembra che le persone che dicono ogni tanto parolacce sono più oneste".

Lo studio pubblicato nel 2017 sulla rivista "Social Psychological and Personality Science", ha attestato che le persone abituate a dire parolacce e a pronunciare imprecazioni, per esternare le loro emozioni, tendono in generale ad essere più affidabili e trasparenti e complessivamente oneste, rispetto a quelle che non rendono mai scurrile il proprio fraseggio...

Chi si lascia scappare qualche parolaccia tende a non filtrare neanche i pensieri, risultando per questo, nel bene e nel male più sincero.

Devo dire che mi sento più sollevato.

Il direttore



# Isola degli Alpini

■ L'isola degli Alpini (o "Alpiniøya" in lingua norvegese) è una piccola isola che si trova a nord est delle isole Svalbard, nel territorio della Norvegia nord orientale, vicino alla foce del Finn Malmgrenfjord.

Il 18 giugno 1928 il capitano Gennaro Sora del 3° Reggimento Alpini, assieme all'ingegnere danese Ludvig Varming e l'olandese Sjeff Van Dongen, un esperto conduttore di cani da slitta, partirono con due slitte alla ricerca dei superstiti dell'equipaggio del Dirigibile "Italia", precipitato in quella zona durante la seconda Spedizione comandata dal generale Umberto Nobile (fu il famoso episodio della "Tenda Rossa").

Il 19 giugno Warming fu colpito da un malessere agli occhi e dovette lasciare Sora e Van Dongen.

Durante la ricerca dei superstiti fu localizzata un'isoletta a cui Sora diede il nome di "Isola degli Alpini" (80°22' N 24°45' E).



# MUSCATO

**NOLEGGI**

SCOPRI L'OFFERTA DI  
**NOLEGGIO A LUNGO TERMINE**  
PIÙ ADATTA A TE



SIAMO BROKER DI TUTTE LE PIÙ IMPORTANTI SOCIETÀ DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Numero Verde  
**800-034441**

**www.muscato.it**

DAL 1963 NOLEGGIO A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE DI AUTOVETTURE,  
MINIBUS, FURGONI E PiATTAFORME AEREE

# 2021: il Volontariato della nostra Sezione

- numero Volontari e ore lavoro al 31 dicembre -



**347, per 20.568 ore**  
emergenza covid nei propri Paesi (distribuzione mascherine, pacchi viveri, ecc. ecc.)



**36, per un totale di 1.905 giornate/uomo,**  
**di cui 978 per emergenza covid**

# Occhieppo Inferiore



Il gruppo di Occhieppo Inferiore ha organizzato una castagnata presso l'RSA Cerino Zegna

Dal cuore delle montagne  
al cuore della tavola

Acqua Lauretana è un dono della natura, il bene montano che ha origine in un territorio incontaminato. Lauretana è l'acqua più leggera d'Europa con solo 14 mg/litro di calcio (riso e grano) alla sua composizione e alcuni minerali contenuti, ti abitua per teoricamente ad ogni piatto perché non altera i sapori degli alimenti, custodisce così il gusto vero. Graziosa di eccellenza e qualità, acqua Lauretana rappresenta il valore aggiunto sulle tavole di chi ama la buona cucina.

**Tabella comparativa**

	calcio (mg/l)	potassio (mg/l)	Magnesio (mg/l)
<b>Lauretana</b>	14	1,8	0,8
Monte Rosa	11,8	1,1	0,8
S. Bernardino Roccaraso	14,5	0,8	2,5
Artale Oro	49	0,7	4,5
Leptisima	80	2,3	5,7
Acqua Panna	130	16,0	12,4
Fucina	140	7,8	8
Santissima	154	26,1	8,0
Monte Rosa Panna in Bocca	162	1,0	8,0
Monte Rosa	167	0,87	8,0
Evian	209	14,3	8,0
Sant'Abbondio Roccaraso	213	4,3	8,0
Valserbia	226	1,4	8,0

Il nostro filtro a carboni attivi e carboni di natura forestale rimuove i contaminanti e i minerali pesanti. Il nostro filtro a 500 mg/l di carboni attivi e minerali pesanti.

**LAURETANA**  
L'acqua più leggera d'Europa

# Luci degli Alpini

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Chiavazza ha portato il suo contributo nel Rione per festeggiare il Santo Natale. Il 7 dicembre come sempre da tanti anni, si sono illuminate le "Luci degli Alpini", quest'anno oltre alla Stella Cometa, ben visibile da Biella sulla facciata della Chiesa, la novità è il Presepe nel portico esterno la Chiesa di San Rocco. Presepe nato dall'idea e desiderio degli Alpini Franco, Gabriele e Giuseppe, impegnati per più di tre mesi per la realizzazione. Impegno, dedizione e spirito Alpino si fondono con lo "Spirito del Natale" di Charles Dickens, quello che fa dire ad Ebenezer Scrooge "Onorerò il Natale del Passato, del Presente e del Futuro", le "Luci degli Alpini" illuminano angoli del Rione con la gioia del Natale, la stessa che gli Alpini sanno portare ovunque si trovino.



# Natale ad Alice Castello



Seppur con il cuore pieno di tristezza per l'ultimo precoce lutto che ha colpito il gruppo Alpini del paese e per la Pandemia che, anche se combattuta con i vaccini, ci stá tenendo sotto scacco, gli Alpini non hanno voluto far mancare ai bimbi e ragazzi il consueto albero di Natale denominato "Tucc'Un". L'accensione fatta dal decano Alpino Oreste Bernardi é

avvenuta mercoledì 8 Dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; immancabile la presenza del capogruppo Natalino Savio e del Sindaco Luigi Bondonno che con la loro breve ma incisa orazione hanno augurato Buone Feste a tutti i cittadini. Il Babbo Natale Alpino, impersonato dallo scrivente, ha allietato questo momento e il tutto è stato postato su You Tube

**Dario Pastori**



## UN EMPORIO ANNI TRENTA NEL CUORE DI BIELLA

Ci consideriamo figli della pandemia e, come tutti coloro che hanno sofferto l'impossibilità di condividere sentimenti e sensazioni con i propri simili per lungo tempo, siamo oggi mossi da un inextinguibile desiderio di tornare ad assaporare insieme nei giusti spazi e con i tempi necessari ogni forma di bellezza che esorcizzi in piccola parte tanto dolore.

Il Tilacino cerca, fluta e scova solo il bello in tutto ciò che incontra. In quest'ottica la nostra attività intende recuperare e salvaguardare culture e tradizioni continuando a cercare, valorizzare e proporre ogni forma di artigianato d'eccellenza, da quello enogastronomico a quello della profumeria e gioiellera.

- ◆ Golosità esclusive: liquori dalla Valtellina, birre, cioccolata, caramelle, risotti, confetture, funghi e molto altro!
- ◆ Profumi, dopobarba, saponi e prodotti di bellezza
- ◆ Profumatori per ambiente
- ◆ Gioielli d'artigianato artistico
- ◆ Piccole chicche di antiquariato

Lo stile è quello di un emporio degli anni Trenta. Lo spirito è quello dei moderni concept store: un ambiente accogliente in cui condividere la ricerca di **TUTTO CIÒ CHE È BELLO E PREZIOSO.**

Biella Via Lamarmora 15/B Tel 015.3561842  
[www.tilacino.it](http://www.tilacino.it) [shop@tilacino.com](mailto:shop@tilacino.com)



Sconto alpino del 10% su tutti i suoi prodotti agli iscritti ANA e loro familiari.



Tilacino Store



tilacinstore



# Bisognerebbe fargli un monumento

■ Tanti auguri! Si signori. È proprio il caso di augurarci uno strepitoso centenario anche perché, noi contemporanei, non riusciremo di certo a festeggiare i prossimi.

La commissione sezionale, creata allo scopo, e la presidenza daranno il via, quest'anno, a numerose iniziative ed eventi che renderanno, questo nostro compleanno, indimenticabile. Essere in piena salute associativa, attivi e determinati più che mai, sta significare che il nostro passato è appoggiato su solide radici, penetrate nel terreno della storia con forza, senza lasciarci trascinare a valle. Non ci siamo mai dispersi. Abbiamo sempre saputo, in mezzo alle paludi sociali e morali, indivi-

duare e percorrere il sentiero tracciato dai nostri "Veci". Quelli che cent'anni or sono, nel fondare la Sezione di Biella, hanno voluto e creduto nel meraviglioso motto che gli hanno dato: "TUCC UN".

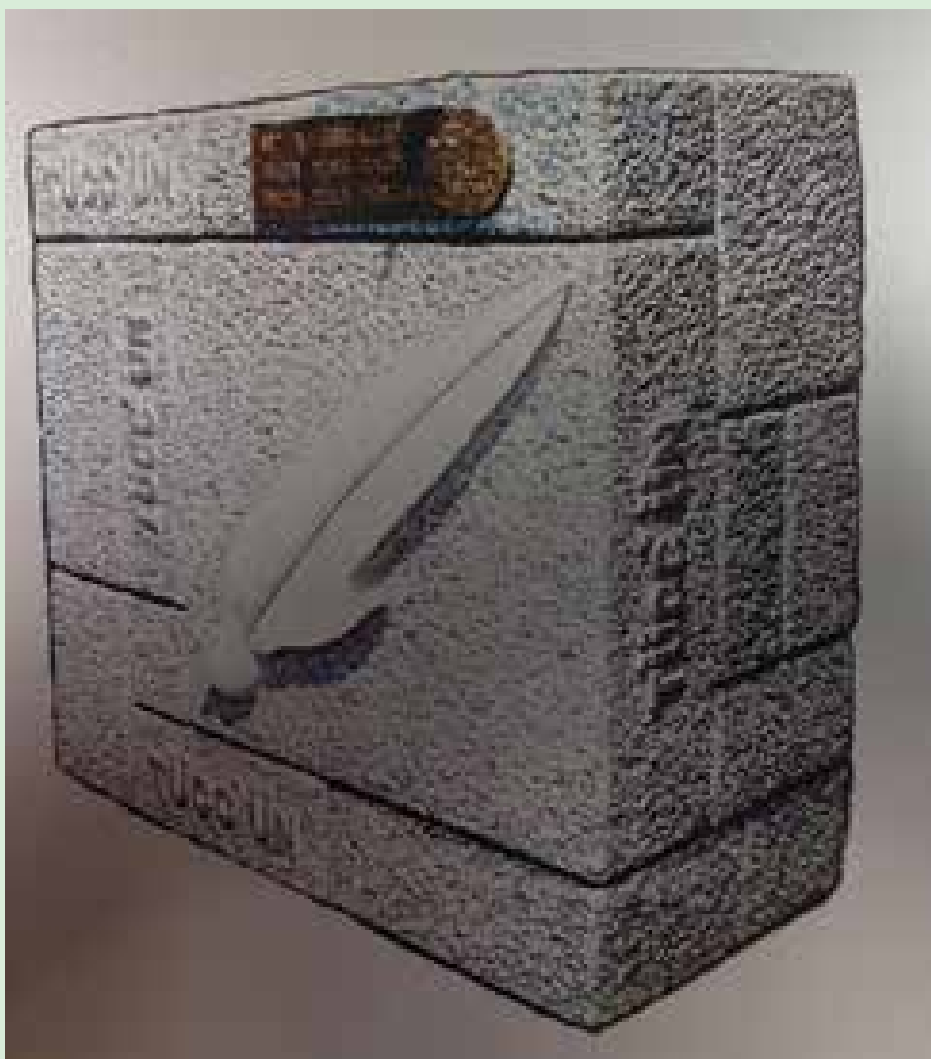
La sezione è da sempre sinonimo di unione, di casa. E le case, per stare in piedi, hanno bisogno di una malta resistente. Questa malta, che da quasi un secolo regge i muri della Sezione, è rappresentata, senza ombra di dubbio, dai Gruppi!!! Gruppi guidati da quei silenziosi, operosi e volenterosi alpini che sono i Capigruppo!!!

Nell'arco di tutti questi anni gli alpini, che si sono succeduti alla guida dei gruppi, si sono rim-

boccati le maniche, facendo tesoro delle poche risorse di cui disponevano. Sono riusciti a ristrutturare o costruire la loro sede senza chiedere niente a nessuno, lavorando a testa bassa, trasformando le giornate di riposo e di festa in ore lavoro. I Capigruppo sono una razza di alpini che non si scoraggia facilmente, sono tenaci. Quando è necessario vanno di casa in casa a portare il bollino, indicano assemblee, compilano verbali, scrupolosi dei regolamenti. Ma, soprattutto, vogliono un gran bene ai loro alpini e all'Associazione. Con il volontariato sono riusciti a stabilire un ottimo rapporto di stima e fiducia con i comuni di appartenenza. Una presenza preziosa nel tessuto del territorio, punto di riferimento per molti sindaci, soprattutto nelle calamità e nelle emergenze nazionali, come negli ultimi due anni il Covid. Anche se molte volte vengono lasciati soli e da soli devono tirare avanti la baracca, fortunatamente possiedono sette vite, come i gatti. Non hanno ancora toccato terra che già sono pronti a nuove iniziative per compatte il gruppo e dare manforte alla sezione.

Fortunatamente i Gruppi esistono... ma se non ci fossero bisognerebbe inventarli!

Veri custodi dei valori e delle tradizioni alpine hanno saputo seminare l'alpinità in ogni dove e la semina ha dato i suoi buoni frutti. Se oggi siamo qui a festeggiare i nostri primi cento anni è anche grazie a loro. Per ringraziarli, ai Gruppi, bisognerebbe fargli un monumento.



**Il Direttore Enzo Grosso**

# Alice Castello



Nella serata del 15 febbraio, presso la sede del gruppo Alpini di Alice Castello, è avvenuta la consegna/donazione di materiale didattico, nelle mani della docente Elena Ruffa, in qualità di rappresentante delle scuole primarie. Nei giorni precedenti, altro materiale didattico era stato donato alla scuola dell'infanzia e consegnato di persona, dal capogruppo Natalino Savio e alcuni rappresentanti alpini, direttamente al plesso scolastico.

**Dario Pastori**

# Renato Colombo 101 anni

Reduce delle campagne italiane di Grecia e Albania e fondatore del Gruppo Alpini di Mottalciata, Renato Colombo ha festeggiato i suoi primi 101 anni alla presenza del presidente sezionale Marco Fulcheri, del capogruppo Ezio Bongiovanni, del sindaco Roberto Vanzi e di numerosi alpini, parenti e amici.



**FAI TUO  
IL BELLISSIMO RICORDO DELLA V INCORONAZIONE!  
LA MEDAGLIETTA COMMEMORATIVA IN ARGENTO CON L'EFFIGIE DELLA MADONNA**





**SARÀ ANCHE UN REGALO  
APPREZZATO E PREZIOSO!**



IN VENDITA PRESSO

**VIA ITALIA 3  
BIELLA**

**ARNALDI**  
GIOIELLI  OROLOGI

**VIA ITALIA 12  
BIELLA**

## Borriana



■ Durante l'assemblea annuale del gruppo alpini di Borriana, Carlo Moiola ha lasciato l'incarico di capogruppo a Giovanni Guadagnuolo. In bocca al lupo per il nuovo e importante impegno.

## Vigliano Biellese

■ Nel corso dell'assemblea ordinaria annuale del Gruppo Alpini di Vigliano B.se, alla presenza del vice presidente sezionale Fabio Bonassi, è stato eletto nuovo capogruppo l'alpino viglianese Egidio Giacoia, classe 1976, che subentra al nostro storico capogruppo Renato Fossati. L'artigliere alpino viglianese Maurizio Sebastianelli, classe 1950, è stato eletto consigliere del Gruppo.



**Giancarlo Ramella Girot**



# L'ENOTECA DI BIELLA

## VENDITA VINI SFUSI

- ◆ *Il vino genuino  
per tutti i giorni*
- ◆ *I grandi vini*
- ◆ *Gli spumanti e le  
grappe selezionate*
- ◆ *Le confezioni regalo*

**ENOTECA DI BIELLA**

**Via Ircia, 28**

**Tel. 015-40 60 95**

**[www.enotecadibiella.com](http://www.enotecadibiella.com)**





**La mia Vittoria:**

**avere sempre la soluzione giusta a portata di mano**

Avvalersi di **Vittoria Assicurazioni** significa poter contare sulla **competenza ed esperienza** di assicuratori impegnati nel trovare le **soluzioni migliori** per soddisfare le tue esigenze



Contattaci per una consulenza personalizzata e un preventivo gratuito

**Ferraris Assicurazioni di Ferraris Alberto e Andrea & C. S.A.S.**

Piazza Vittorio Veneto, 16

Biella 13500

T. 015 22588 - F. 015 20359 - [agenziadibiella@agentivittoria.it](mailto:agenziadibiella@agentivittoria.it)



**Vittoria**  
**Assicurazioni**

**AGENZIA di BIELLA**



## Casapinta



■ Durante l'assemblea annuale del gruppo alpini di Casapinta, Aldo Guardia ha lasciato l'incarico di capogruppo a Simone Lisato. In bocca al lupo per il nuovo e importante impegno.

## Croce Mosso

■ Il presidente sezionale Marco Fulcheri ha presenziato al passaggio della stecca tra Ezio Lanzone e il nuovo capogruppo Sandro Scucchiari. Il nostro Ezio Lanzone ha impegnato buona parte della sua vita a favore del gruppo alpini di Crocemosso. È stato, infatti, capogruppo dal 1973 al 1980 e dal 1990 al 2022.



**CONSIGLI PROFESSIONALI  
e MATERIALI EDILI**

**MONDIN**  
Imo & figli s.n.c.

**ORARI**  
dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**  
dalle **07.00** alle **19.00**

**SABATO**  
Biella Chiavazza **07.00 - 12.00**  
Biella Pavignano **07.00 - 12.00** e **14.00 - 18.00**





LA DISTILLERIA DELLA VALLE D'OROPA  
- ITALIA -

**LE GRAPPE**

**GRAPPA DI RICE**  
 La Grappa di RICE è ottenuta dal distillato del "Rice", grano a cascina, frutto di un'antica e preziosa coltura, coltivata in un'area protetta dal Parco Nazionale del Gran Paradiso. È prodotta solo in Valle d'Oropa e rappresenta un'esperienza di alta qualità.



**GRAPPA DI UVALETTE**  
 La Grappa di UVALETTE è ottenuta dal distillato delle uvalette, un vitigno antico e raro, coltivato in Valle d'Oropa. È prodotta solo in Valle d'Oropa e rappresenta un'esperienza di alta qualità.

**GRAPPA DI NOCCIUOLA**

**GRAPPA DI CORALLO**

**GRAPPA DI PRUGNolo**

**PUNTO VENDITA**

**BIELLA VIA SEBASTIANO FERRERO, 14**

**Orari: 9 - 12 | 15 - 19 Chiuso domenica e lunedì**

**Tel. 333 50 62 544 | [info@cascinalanoce.it](mailto:info@cascinalanoce.it) | [www.cascinalanoce.it](http://www.cascinalanoce.it) | [Facebook](https://www.facebook.com/cascinalanoce) | [Instagram](https://www.instagram.com/cascinalanoce)**

**Sede produttiva: via Santuario d'Oropa - 13906 Favara (BI) | Tel. 0152653215 | C.A. IT9884000175**



## Anagrafe chiusa il : 11/02/2022



### ALICE CASTELLO

**Francesco Salussoglia**, figlio di Martino e di Maria Domenica, nipote dell'alpino Ivano Salussolia.

### CAVAGLIÀ

**Nicolò Posillipo**, figlio di Luca e Barbara Torta nipote dell'alpino Maurizio Torta.

### GRAGLIA

**Diego Corniati**, figlio di Mario e Anna Simonetti, nipote degli alpini Giancarlo Corniati e Guido Simonetti e dell'amico degli alpini Mario Simonetti.

**Simone Peretto**, figlio di Alessandro e Michela Condelli, nipote dell'alpino Gilio Peretto.

### PRALUNGO

**Lorenzo Fornione**, figlio dell'alpino Federico e di Eleonora Mo.

### RONCO BIELLESE

**Alessandro Debernardi**, nipote di Fausto Debernardi.

### SAGLIANO MICCA

**Eleonora Retegno**, figlia dell'alpino Dario e di Alessandra.

**Elisa Curatolo**, figlia dell'alpino Maurizio e di Elena.

### VERRONE

**Sveva Destefani**, figlia di Emanuele e Marta Riviera, nipote dell'alpino Paolo Riviera.

### VIGLIANO BIELLESE

**Margherita Ramella Girot**, figlia dell'alpino Riccardo e di Lucia Pavan e nipote dell'alpino Giancarlo.

### ROASIO VILLA DEL BOSCO

**Diego Scalcon**, figlio dell'alpino Ovidio e di Alessia Brunello.



**PRATICHE AUTOMOBILISTICHE  
RINNOVO PATENTI CON MEDICO IN SEDE  
BOLLI AUTO**

**BIELLA - Via Villani, 7**

tel. **015.2522275** - fax **015.2438224** • e-mail: **fusco@sermetra.it**

orario: Lunedì - Venerdì 9.00-12.00 / 15.00-18.30 • Sabato 9.00-12.00

**[www.autoagenziabiella.it](http://www.autoagenziabiella.it)**

# La Pelle

BORSE & ACCESSORI

BORSE, CINTURE, PORTAFOGLI  
 OMBRELLI, VALIGE, ACCESSORI VIAGGIO  
 SCIARPE, CAPPELLI, GUANTI  
 UOMO e DONNA

 **lapellebiella** 

Tel. 015 32784

[www.lapellebiella.com](http://www.lapellebiella.com)

Piazza Fiume, 4 - 13900 Biella

**FINECO**

**B A N K**

**Leonardo Crobeddu**

Senior Private Banker  
 Consulente Finanziario  
 Financial Advisor

FinecoBank  
 Via Torino,69  
 13900 - Biella (BI)  
 Ufficio +39 0158555311

Mobile +39 3477174558  
[leonardo.crobeddu@pfafineco.it](mailto:leonardo.crobeddu@pfafineco.it)



### ALICE CASTELLO



Alpino **Marcello Moro**.

*Grande sgomento ha generato nel gruppo Alpini di Alice Castello e presso i Cittadini la prematura dipartita dell'Alpino Marcello Moro. 57 anni, persona molto attiva nel gruppo e coinvolto nella propria fede cristiana con la moglie Carla e la figlia Elisa (alle quali vanno le più sentite condoglianze) in attività legate alla Chiesa.*



*Il giorno di Natale è "andato avanti" l'alpino Mauro Uglione, dal gruppo le più sentite condoglianze alla famiglia*

Aggregato **Piergiuseppe Bondonno**.

### BENNA

Aggregato **Igino Borri Gaspardin**, suocero dell'alpino Alberto Perazio.

**Maria Pusceddu**, mamma dell'alpino Mazzon Emilio.

**Natale Canton**, papà dell'alpino Silvio Canton.

### BIELLA CENTRO VERNATO

Artigliere alpino **Ercole Mattassoglio**.

**Fernanda Ferrando**, moglie dell'amico degli alpini Enzo Ramella.

### BRUSNENGO

Alpino **Stefano Cavallari**.

### CANDELO

**Adele Fava D'Albert** mamma dell'alpino Stefano Di Nubila.

### CHIAVAZZA

**Nino Cerruti**, Fratello dell'alpino Alberto Cerruti.

**Adriana Ogliasso**, mamma dell'alpino Marco Garnero.

**Giuseppina Cardano**, moglie dell'alpino Enzo Bertucci

**Maria Teresa Miotto**, suocera dell'alpino Maurizio Debernardi, nonna dell'alpino Simone Debernardi.

### COSSATO

Alpino **Pietro Mazzon**.

Agregato **Piergiorgio Piazza**.

### COSSILA S. GIOVANNI

**Adriana Vergnasco**, mamma degli alpini Davide e Luca.  
*La madrina del gruppo lascia un grande vuoto nei nostri cuori.*

### GAGLIANICO

**Giovannina Pellegrini**, mamma dell'alpino Massimo Granato.

**Nerina Tosi**, mamma dell'alpino Paolo Garizio.

### GRAGLIA

Aggregato **Mario Munarin**.

**Valeriano Comunian**, marito dell'amica degli alpini Franca Favario.

**Carla Rosso**, moglie dell'alpino Carluccio Ramella.

**Alma Perratone in Simonetti**, mamma dell'alpino Guido Simonetti e moglie dell'amico degli alpini Mario.

**Piera Tarello**, mamma dell'alpino Pier Franco Bongianino.

**Tersilla Peretto**, mamma dell'alpino Giulio Pozzallo.

### LESSONA

Alpino **Walter Casasola**.

**Gianni Rossin**, papà dell'alpino Alessandro.

### MONGRANDO

Alpino **Accotto Luigi**.

**Luciana Capellaro De Bernardi**, mamma

dell'agregato Dr. Bernardino De Bernardi e zia dell'alpino Claudio Capellaro.

**Rita Ghirardi Catto Ronchino**, suocera dell'alpino Ugo Graziano e cognata dell'alpino Franco Catto Ronchino.

**Maria Rosa Rossetti** vedova Zanotti, mamma dell'alpino Tiziano Zanotti.

### NETRO

**Delia Mania**, vedova dell'alpino Augusto Guabello, mamma dell'alpino Armando e della nostra madrina Patrizia, suocera dell'alpino Aurelio Loro Piana e zia dell'alpino Sandro Favario.

**Tersilla Peretto**, mamma degli alpini Battista e Giulio Pozzallo.

### PIAZZO



Alpino **Walter Maffeo**



Alpino **Pasquale Crepaldi (Milenco)**.



Fornitura e assistenza  
**BLOTTO UFFICIO**  
prodotti e servizi

**REGISTRATORI DI CASSA  
BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16  
Tel.015-31080**



LA QUALITÀ  
FA LA DIFFERENZA

IN TESSI E PORTATILI  
MATERIE PLASTICHE  
PANNELLI PER OFFICINE  
VARIABILI E ACCESSORI

MANUTENZIONE TECNICA  
PROGRAMMI PER  
FIRE E MODIFICAZIONI  
PRINTING

**SISTEMI GESTIONALI  
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE  
VISITE FISCALI PERIODICHE  
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**

LOCANDINE - MANIFESTI  
POSTER GIGANTI 6X3  
BIGLIETTI VISITA  
DEPLIANT - CARTOLINE  
VOLANTINI - OPUSCOLI  
CALENDARI

CARTELLONISTICA  
PER CANTIERI  
FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI  
STRISCIONI - TOTEM  
ROLL-UP  
STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE  
MODULISTICA  
CANCELLERIA  
EDITORIA



**TIPOLITOGRAFIA  
GARIAZZO**

IL PARTNER  
DELLE TUE IDEE

VIGLIANO BIELLESE  
Via Milano, 161 - 015 510345

PREZZI SPECIALI  
PER I GRUPPI ALPINI

UFFICI  
GARIAZZO

INGRESSO  
MOSTRA PERMANENTE

IL PAESE  
IN  
FESTA

GARIAZZO

**POLLONE**

Alpino **Vittorio Canepa**.

Aggregato **Angelo Bonino**.

**Domenico Cav. Scoleri**,  
papà dell'alpino Ing.  
Francesco presidente  
GSA.

**Mirella Barbera** suocera  
dell'alpino Giuseppe  
Dato, cugina dell'alpino  
Sindaco Sandro Bonino e  
degli aggregati Roberto e  
Piercarlo Bonino.

**Carla Rosso**, cugina  
dell'alpino Pierluigi Rosso.

**Laura Bertarelli**, cugina  
dell'alpino Sandro Bonino,  
e dell'aggregato Roberto  
Bonino.

**PONDERANO**

Alpino **Giublena  
Francesco**.

**Margherita Micheletta**,  
mamma dell'alpino Marco  
Secco.

**PRALUNGO**

Alpino **Edo Nicoloso**  
1924 - reduce e decano del  
Gruppo di Pralungo.

**Alessandra Andreotti**,  
mamma dell'alpino Franco  
Negro e nonna della  
madrina del Gruppo Amica  
degli alpini Francesca  
Negro.

**RONCO BIELLESE**

Alpino **Fausto Debernardi**

**ROASIO VILLA DEL BOSCO**

**Dino Castagna**, papà  
dell'alpino Enrico.

**Beccaro Iside**, moglie  
dell'alpino Ferrero  
Giovanni.

**Anna Maria D'Alberto**  
ved. Cappa. Madrina  
storica del Gruppo  
Roasio e Villa del Bosco.  
*Sempre presente a tutte  
le manifestazioni sin dalla  
fondazione del Gruppo.  
Alla Famiglia le più sentite  
Condoglianze*

**SAGLIANO**

Amica degli alpini **Aurelia  
Capra**.

**SANDIGLIANO**

Alpino **Davide Volpato**.  
*Grazie Davide per il  
dono della tua amicizia.  
Hai messo un sorriso  
nel nostro cuore. Non ti  
dimenticheremo mai. Sei  
stato per tutti noi alpini e  
coristi de la Ceseta una  
persona di quelle che si  
incontra quando la vita  
decide di farti un regalo.*

**STRONA**

Alpino **Luciano Medea**.

**Carla Bersano**, suocera  
dell'alpino Luigi De Maggio.

**Valter Fila Robattino**  
suocero dell'alpino  
Maurizio Boccardo.

**Giovanni Pavese** papà  
dell'aggregato Alberto  
Pavese.

**TOLLEGNO**

**Botta Carla**, mamma di Liviana Cavagna, aggregata, e suocera dell'alpino Luigi Zangrossi consigliere del gruppo.

**Pirola Iole**, mamma dell'alpino Stefano Piai consigliere del gruppo.

**Giuseppe Sergio Pozzati**, papà dell'alpino Fabio Pozzati.

**TRIVERO**

Alpino **Marino Bazzini**.

**Gino Caldana**, cognato dell'aggregata Liduina Poli.

**Emiliano Foglia**, fratello dell'alpino Marino.

**Ezzelino Pizzato**, cognato dell'alpino Primo Bellebono.

**Bianca Cortese**, suocera dell'alpino Federico Bollo.

**VALLE MOSSO**

**Ezio Sacco**, papà dell'alpino Luigi.

**VEGLIO**

**Sergio Pichetto**, papà dell'alpino Alessandro.

**Emilia Cerri** vedova Chiarparin, mamma dell'alpino Damiano.

**VERRONE**

**Mario Savazzi**, papà dell'alpino e Capogruppo Daniele Savazzi.

**VIVERONE ROPPOLO**

Aggregato **Vachino Leonardo**, cugino degli alpini Silvio e Gianni, e dell'aggregato Antonio.



**Biella C. V. €20,00 - Volpato Davide  
coro la Geseta €23,00 - Biella C. V.  
Galimberti Dea in ricordo del marito  
Pietro Mares €30,00 - Carisio €50,50  
Ponzone €100,00 - Verrone €100,00  
Strona €104,00 - Chiavazza €700,00**

**€ 1127,50**

**Giovanni Barbera, gruppo di Borriana  
ha offerto i galletti per i mercatini**



... da oltre novant'anni al servizio della città di Biella e di tutta la sua provincia, con serietà e professionalità mette a disposizione di tutte le famiglie la prima **CASA FUNERARIA**.

La nostra **CASA FUNERARIA** è immersa nel verde in uno spazio esclusivo e gratuito, dedicato ai clienti, in una struttura moderna, funzionale ed accogliente. Ideale per chi desidera dare l'ultimo saluto ai propri cari in un luogo tranquillo e confortevole.



**Onoranze  
Funebri  
DEFABIANIS FELICE**

Casa Funeraria Defabianis  
BIELLA - Tel. 015 27478





AGORÀ PALACE  
HOTEL ★★★★★

*Comfort, Accoglienza ed Eleganza in centro città.*



Wi-Fi gratuito



Palestra



Eventi e Congressi



Ristorante



Parcheggio

Via Lamarmora 13/a, 13900 Biella  
T. 015.8407324 | info@agorapalace.com | www.agorapalace.com

SARTORIA  
PIATTI SU MISURA



Il mix perfetto tra ingredienti di alta qualità, interpretazione innovativa dello chef e libertà di creare un'esperienza su misura per il proprio appetito: tutto questo è Sartoria.



APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzo 12:00 - 14:30 | Aperitivo dalle 18:00 | Cena 19:00 - 22:00

Piazza Casalegno 20/d, 13900 Biella - all'interno di Agorà Palace Hotel  
T. 015.8407324 | www.sartoriaristorante.com